

**Verso il Sistema Nazionale di
Valutazione: indicazioni dal progetto
VALES**

Roma, 25 giugno 2014

**IL PROGETTO VALES –
METODOLOGIA E STRUMENTI**

Donatella Poliandri - INVALSI

Presentazione

Di cosa parlerò oggi:

1. VALES: finalità e processo di valutazione
2. Un quadro di riferimento teorico unitario
3. Metodologia
4. Autovalutazione: fonti e strumenti
5. Valutazione esterna: figure per la valutazione esterna
6. Valutazione esterna
 - Figure per la valutazione esterna
 - Leggere i dati e le informazioni sul campo
 - La restituzione dei rapporti di valutazione alle scuole
7. Problemi aperti

1. VALES: finalità e processo di valutazione / 1

Finalità

Sperimentare un modello di valutazione che integri valutazione interna e valutazione esterna in una prospettiva di miglioramento

Obiettivi

Stimolare le scuole a costruire percorsi valutativi attraverso strumenti e protocolli che potranno essere utilizzati in SNV

Individuare e formare figure in grado di compiere le visite di valutazione esterna

Processo

Autovalutazione
(guidata da INVALSI)

Valutazione
esterna
(INVALSI)

Tutor per il
Miglioramento
(INDIRE)

Partecipanti

300 scuole
(adesione
volontaria)

2. Il quadro di riferimento teorico /1

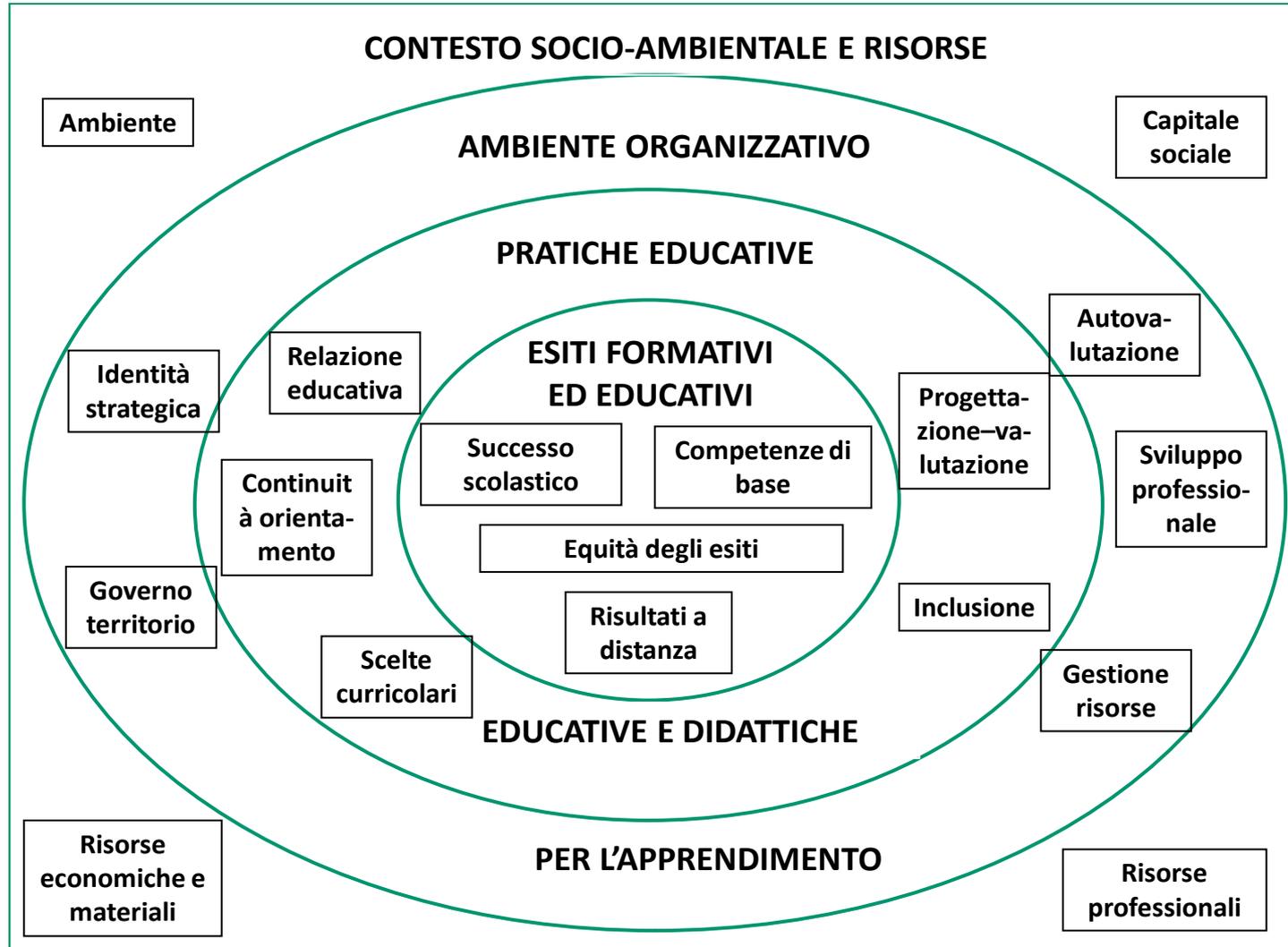
- I quadri di riferimento teorici
 - ▣ Definiscono gli obiettivi e i principi che orientano la valutazione
 - ▣ Individuano gli ambiti ritenuti rilevanti per valutare il funzionamento di una scuola
 - ▣ definiscono ipotesi o relazioni che legano tra loro i processi e i processi ai risultati
 - ▣ Sono punti di riferimento per individuare gli indicatori e i criteri di qualità

2. Il quadro di riferimento teorico /2

Nella prospettiva dello Schema di Regolamento Del Sistema Nazionale di Valutazione, **la valutazione interna e quella esterna seguono un unico quadro di riferimento teorico.**

- L'utilizzo di un corpus di criteri comuni per la valutazione interna e per la valutazione esterna consente:
 - alle scuole di indirizzare le proprie energie verso aspetti che sono ritenuti importanti anche all'esterno
 - al sistema di compiere le proprie rilevazioni e analisi in modo più rapido, potendo contare sul percorso già svolto dalla scuola e assumendone gli esiti.

2. Il quadro di riferimento teorico /3



2. Il quadro di riferimento teorico /4

Risultati

- Successo scolastico
- Competenze di base
- Equità degli esiti
- Risultati a distanza

Contesto e risorse

- Ambiente
- Capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

2. Il quadro di riferimento teorico /5

Processi – *Pratiche educative e didattiche*

- Selezione dei saperi
- Competenze di base
- Progettazione della didattica e valutazione
- Sviluppo della relazione educativa a tra pari
- Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi
- Continuità e orientamento

Processi – Ambiente organizzativo per l'apprendimento

- Identità strategica e direzione della scuola
- Gestione strategica delle risorse
- Sviluppo professionale delle risorse
- Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie
- Attività di autovalutazione

2. Il quadro di riferimento teorico/6 Esempio

Risultati

Esempi di definizioni di aree

Equità degli esiti



L'equità degli esiti rimanda alla necessità di assicurare a tutti i propri studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza necessari per la partecipazione attiva alla vita sociale e allo sviluppo professionale. L'obiettivo misurabile diventa quindi quello di ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Poiché l'ottenimento di certi risultati non può essere ricondotto alla esclusiva responsabilità della singola scuola, nel valutare una scuola le misure sugli esiti devono essere affiancate sia dalla considerazione dei processi attivati dall'istituzione scolastica per affrontare tali problemi, sia da una misura dell'entità delle difficoltà che quella scuola si è trovata a fronteggiare (ad es. misure del background familiare o del contesto locale in cui la scuola opera).

2. Il quadro di riferimento teorico /7 Esempio

Processi

Esempi di definizioni di
aree

*Pratiche educative e
Didattiche*

Selezione dei saperi,
scelte curriculari
e offerta formativa



Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.

3. Metodologia /1

In accordo con il Quadro di riferimento, sono stati messi a disposizione delle scuole e dei Team di valutazione, dati provenienti da diverse fonti e strumenti, utilizzando **metodi misti** di rilevazione e analisi, secondo un **approccio quali-quantitativo**.

Triangolazione

delle fonti, dei dati o dei soggetti

- si rilevano i dati da fonti diverse e si confrontano per vedere se sono tra loro coerenti
- Es. punti di vista insegnanti, studenti, famiglie

delle tecniche, metodi o strumenti

- si usano tecniche diverse per raccogliere dati dagli stessi soggetti
- Es. questionari, interviste, osservazioni dirette, lettura di documenti

dei ricercatori

- ricercatori diversi aventi lo stesso quadro teorico e gli stessi strumenti raccolgono dati sui medesimi soggetti
- Es. i due valutatori nel Team; il confronto fa il TV e il NAV

Autovalutazione

4. Autovalutazione: fonti e strumenti / 1



4. I dati da Scuola in chiaro: Fascicolo di sintesi /2

È lo strumento appositamente realizzato per supportare le scuole nel processo di autovalutazione

Il **Fascicolo scuola** è stato inviato a tutte le Istituzioni scolastiche italiane per l'a.s. 2012/13



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi
Servizio Statistico

Dati di sintesi dell'istituzione scolastica

BAIC86400P



Servizio STATISTICO

4. I dati da Scuola in chiaro: Fascicolo di sintesi/4

La struttura del fascicolo

DATI IDENTIFICATIVI

Es. Tipologia di istituzione scolastica

DATI DI CONTESTO

Es. Risorse strutturali

OFFERTA FORMATIVA

Es. Studenti iscritti per scuola di provenienza

PERSONALE

Es. Personale docente con contratto a tempo indeterminato per fasce d'età

ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI

Es. Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

RISORSE FINANZIARIE

Es. Risorse impiegate e spesa sostenuta

4. Autovalutazione: fonti e strumenti /5



4. Dati prove INVALSI/6

- Tutte le istituzioni scolastiche hanno accesso ai dati delle prove INVALSI e possono compiere gli approfondimenti che ritengono più opportuni.

- I VALUTATORI accedono ai risultati degli studenti alle prove INVALSI con il profilo di accesso di Valutatore.
- Concentrano la loro lettura sui risultati generali degli studenti e delle classi, senza entrare nei dettagli della prova di Italiano e di matematica. In particolare guardano alle sezioni:
 - Punteggi generali in italiano e matematica
 - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento

4. Autovalutazione: fonti e strumenti /7



4. Il Questionario scuola /8

- Il Questionario scuola raccoglie informazioni circa le **risorse materiali** impiegate nelle scuola e i **processi** attuati a livello di scuola.
- E' esplorata una molteplicità di aspetti quali la **progettazione**, la **collaborazione** tra insegnanti, le attività di **formazione** per gli insegnanti, i **progetti** e le attività di **valutazione** interna.
- Lo strumento indaga anche su alcuni elementi di **contesto**, quali la partecipazione finanziaria dei genitori.

4. Il Questionario scuola /9

Le sezioni

Sezione I

- Caratteristiche della scuola (Numerosità degli studenti, presenza e utilizzo di spazi e strutture, manutenzione e sicurezza)

Sezione II

- Offerta formativa e politiche educative (Durata delle lezioni, progettazione iniziale, progetti realizzati)

Sezione III

- Organizzazione e direzione della scuola (Esperienza, stabilità e tempo dedicato ai diversi compiti dal DS, processi decisionali, gestione delle assenze degli studenti e degli episodi problematici, gestione delle assenze degli insegnanti)

Sezione IV

- Valutazione degli studenti e attività di valutazione interna (Valutazione degli studenti, attività di valutazione interna)

Sezione V

- Sviluppo delle risorse umane (Partecipazione a gruppi di lavoro, formazione e aggiornamento)

Sezione VI

- Coinvolgimento e partecipazione di studenti, famiglie e comunità (Sospensioni degli studenti, partecipazione dei genitori, apertura scuola al territorio, reti, accordi, contributi finanziari dei genitori)

4. Il Questionario scuola /10

Il rapporto sul Questionario scuola

- Documento **personalizzato** per ciascuna scuola
- I dati richiesti servono per la costruzione di **indicatori** che vengono elaborati per ciascuna istituzione scolastica, integrati con alcune informazioni tratte dalle banche dati del MIUR
- I dati di ciascuna scuola sono posti a **confronto** con i dati delle altre scuole coinvolte

4. Autovalutazione: fonti e strumenti / 11



4. Questionario Insegnanti /12

Le aree indagate

Clima Scolastico

- indaga la percezione degli insegnanti sulla qualità delle proprie relazioni con i colleghi, gli studenti e le famiglie.

Organizzazione e Funzionamento della Scuola

- rileva le opinioni degli insegnanti in merito a direzione e gestione della scuola, coinvolgimento delle famiglie del territorio, formazione del personale.

Progettazione didattica e funzionamento

- rileva l'opinione sul confronto professionale e lo scambio di materiali tra insegnanti, nonché sulla capacità della scuola di mettere in atto politiche scolastiche specifiche, quali un utilizzo diffuso dei laboratori e interventi per diversi gruppi di studenti.

Attività strategiche e didattiche

- riguarda le attività e strategie didattiche che l'insegnante utilizza maggiormente in classe. Viene chiesto di indicare due attività e due strategie, scegliendole da un elenco predisposto. Le attività e le strategie proposte sono le medesime utilizzate nel questionario studenti

4. Questionario Genitori /12

Le aree indagate

Percezione dell'Insegnamento

- Indaga la percezione del genitore relativamente a diversi aspetti che compongono la professionalità docente; disponibilità a confrontarsi con i genitori, capacità di trasmettere competenze disciplinari e un buon metodo di studio, attenzione alle attitudini e agli interessi degli studenti.

Benessere dello Studente a Scuola

- Misura la percezione del clima in classe e dei rapporti che intercorrono tra gli studenti. Si considerano sia le relazioni positive (stare bene, sentirsi apprezzati), sia quelle problematiche (prese in giro, litigi).

Organizzazione e Funzionamento della Scuola

- Indaga la percezione sulla gestione della scuola, i servizi offerti, l'utilizzo di laboratori e delle attrezzature tecnologiche. Interessa comprendere inoltre quanto i genitori si sentono informati e coinvolti dalla scuola e quanto consiglierebbero la scuola a un altro genitore.

4. Questionario Studenti /12

Le aree indagate

Accettazione tra compagni

- Indaga in che misura gli studenti si sentono accettati dal resto dei compagni. Si chiede di esprimere un giudizio su quanto ci si sente cercati o lasciati da parte dai compagni, nelle attività a scuola e in quelle al di fuori della scuola.

Comportamenti problematici tra compagni

- Misura l'incidenza di comportamenti aggressivi tra compagni di classe. Si chiede di dire quanto spesso ha messo in atto o ha subito comportamenti aggressivi dai compagni di classe.

Autoefficacia scolastica

- Rileva quanto gli studenti si sentono capaci di affrontare attività connesse allo studio, quali concentrarsi senza distrarsi o finire i compiti per casa.

Percezione dell'insegnamento

- Chiede di indicare quanti insegnanti svolgono alcune attività, quali fare esercizi in coppia o in gruppo, fare ricerche, progetti o esperimenti, e quanti insegnanti utilizzano strategie didattiche ritenute utili.

- Documento **personalizzato** per ciascuna scuola
- **Dati elaborati** a partire dalle informazioni inserite nel Questionari
- I dati di ciascuna scuola sono posti a **confronto** con i dati delle altre scuole coinvolte (per sede).

4. Autovalutazione: fonti e strumenti / 16



4. Struttura del Rapporto di Autovalutazione/17

I parte

- di natura **DESCRITTIVA**
- riguarda la descrizione del Contesto e delle Risorse

II parte

- Di natura **VALUTATIVA**
- concerne la valutazione degli Esiti e dei Processi. In questa parte le scuole dovevano esprimere, per ciascuna area, un giudizio su una scala a quattro livelli e descrivere le ragioni che hanno supportato l'espressione del giudizio a partire dall'analisi di evidenze osservabili e/o quantificabili

III parte

- Di natura **PROATTIVA**
- prevede l'individuazione di quattro obiettivi di miglioramento e il loro collegamento con le risultanze dell'autovalutazione

IV parte

- di natura **CRITICO-RIFLESSIVA**
- si compone di una Nota metodologica relativa al processo autovalutativo.

**RA – Strumento di
comunicazione
interno/esterno**

Valutazione esterna

5. Quali esperti per la valutazione esterna / 1

- Per la valutazione delle istituzioni scolastiche sono stati selezionati e formati 500 valutatori, riconducibili a due profili professionali:
 - A. **Esperto di contenuti** → esperto delle problematiche relative alla didattica e all'organizzazione scolastica
 - B. **Esperto metodologico** → esperto nelle procedure e nell'utilizzo degli strumenti di rilevazione

5. Quali esperti per la valutazione esterna /2

A. **Esperto di contenuti – interno al mondo della scuola**

- **A1 - dirigente scolastico, collaboratore del DS**
- **A2 - docente funzione strumentale**

B. **Esperto di metodologico– esterno al mondo della scuola**

- **B1 - psicologo, pedagogista, sociologo**
- **B2 – esperto di organizzazione aziendale, valutatore professionista (CAF, ISO)**

6. Protocollo di valutazione – prima della visita/1



6. Protocollo di valutazione - *Leggere i dati* /2



Pluralità di fonti e di informazioni

6. Protocollo di valutazione - *Leggere i dati* /3

La **griglia per la lettura dei dati** è uno strumento che permette di fissare alcune informazioni importanti sulla scuola e di annotare alcuni punti di attenzione da approfondire con la scuola durante la visita.



6. Protocollo di valutazione – durante la visita/4

Durante la visita

Confronto tra i due
valutatori

Incontro con lo staff di
dirigenza

Interviste, lettura documenti
e visita della scuola

6. Protocollo di valutazione – *Le informazioni sul campo/2*



6. Protocollo di valutazione – Le informazioni sul campo/6

- Esempi di domande per le interviste individuali
- Tracce per le interviste di gruppo
- Griglia per la raccolta di informazioni durante la visita
 - Contiene una check list con gli indicatori ritenuti rilevanti per ogni area di valutazione
 - È una guida per il valutatore circa gli aspetti da osservare, da approfondire
 - Durante la visita, la Griglia viene compilata individualmente dai valutatori

6. Protocollo di valutazione - dopo la visita/7

Dopo la visita

Formulazione dei giudizi

Individuazione degli
obiettivi di miglioramento

Restituzione dei dati
all'INVALSI

Restituzione del rapporto
alle scuole

6. Protocollo di valutazione – Formulazione dei giudizi/8

- Il Team di valutazione formula un giudizio sintetico per ogni area dei processi e per i risultati utilizzando le **RUBRICHE DI VALUTAZIONE**.
- Si tratta di uno strumento che aiuta i Team ad esprimere un parere orientato da indicazioni in grado di supportare empiricamente l'espressione del giudizio.

6. Protocollo di valutazione – Rubrica di valutazione/9

La **RUBRICA DI VALUTAZIONE** si compone di:

- Un **CRITERIO DI QUALITA'** definito in forma di proposizione
- Una **CHECK LIST** che elenca gli indicatori rilevanti afferenti a diverse dimensioni
- Una **SCALA DI VALUTAZIONE** a quattro livelli (inadeguato, accettabile, buono, eccellente). Ogni livello è descritto in modo analitico in relazione al criterio di qualità corrispondente. La descrizione del livello contiene gli elementi o le evidenze empiriche da considerare per esprimere un giudizio.

Che cos'è un criterio in valutazione

Criterio

- Carattere, proprietà o conseguenza di un intervento pubblico sulle cui basi sarà formulato un giudizio. Per essere usato in valutazione un criterio deve essere accompagnato da una norma (livello di successo al quale un intervento sarà considerato buono sulla base del criterio)

Means, *Evaluating socio-economic programmes*, European Commission, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg 1999, 61.

6. I rapporti di valutazione/1

- Ciascun rapporto di valutazione presenta in modo analitico le elaborazioni delle informazioni raccolte, evidenzia i punti di forza e di debolezza del servizio scolastico offerto e suggerisce piste di miglioramento.
- Punti qualificanti:
 - Restituzione delle informazioni personalizzate per scuola
 - Confronto tra la singola scuola e le altre scuole coinvolte
 - Individuazione di piste di miglioramento → avvio di un percorso di miglioramento

6. La restituzione dei rapporti di valutazione/2

- Uno dei due esperti torna nella scuola valutata per incontrare il Dirigente e lo staff e discutere insieme delle evidenze emerse e delle aree di miglioramento
- La letteratura evidenzia che un fattore di successo degli interventi di miglioramento è associato alla capacità di accompagnare le scuole nella riflessione sulla valutazione



7. Problemi aperti

Alcuni temi su cui riflettere

- Capacità delle scuole di autovalutarsi (Le scuole sono in grado di leggere i dati, interpretarli e individuare obiettivi di miglioramento?).
- La valutazione sul campo costa (es. viaggi, pernottamenti)
- Tenuta del protocollo di valutazione vs soggettività dei giudizi (quanto ci fidiamo del giudizio di valutatori?)
- Le scuole devono misurarsi anche con la propria capacità di saper accogliere un punto di vista esterno (non sempre corrisponde a ciò che gli attori pensano del proprio lavoro)

Possibili scenari futuri

- Investire su strutture territoriali a supporto dell'autovalutazione
- Investire sulla formazione di un corpo di valutatori competente sui contenuti e le metodologie
- Investire sul rafforzamento della capacità di autovalutazione delle scuole
- Necessità di lavorare sulla diffusione della cultura della valutazione (Serve? A cosa serve? A chi serve?)

Grazie per l'attenzione

Per informazioni Su vales

www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/

donatella.poliandri@invalsi.it